

20 dicembre

Un popolo in lotta celebra il quinto anniversario del FNL

Domani 20 dicembre il popolo del Vietnam celebra il quinto anniversario della creazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam meridionale. Questo sesto anno di vita del FNL si apre in un clima di lotta accanita contro l'aggressione degli Stati Uniti e la forza e la determinazione di lotta dei partiti guerrieri sudvietnamiti. Si sono dimostrate particolarmente vigorose proprio in questi ultimi giorni in cui il FNL ha già dato un segno di come l'anniversario del Fronte debba essere solennizzato colpendo con maggior precisione con maggiore forza e maggiore coraggio le forze repressive USA e i collaborazionisti di Sihanouk facendo echeggiare la voce del FNL nel cuore stesso delle città roccaforti dell'occupazione USA come è accaduto l'altro ieri, quando nel quartiere commerciale della stessa Saigon (a Cholon) i partigiani hanno sfidato americani e collaborazionisti indicando pubblici comizi per le strade.

In occasione del Quinto anniversario del FNL (la data del 20 novembre coincide anche con la ricorrenza della insurrezione contro i francesi 19 anni fa) il noto e pubblico la seguente intervista con una giornalista francese, la compagna Madeleine Riffaud.

La compagna Riffaud invita specie del FNL perché è l'unico giornalista dell'Europa che per due mesi si è stato a contatto con le forze combattenti del Fronte di liberazione sudvietnamita. Ella ha vissuto nelle zone libere del Sud Vietnam, ha assistito ad azioni militari dei partigiani, ha seguito le unità della resistenza nella loro marcia verso la battaglia e di trasferimento, ha conosciuto l'arrivo dei bombardamenti americani indiscriminati sui villaggi e campi.

Ecco la testimonianza che la compagna Riffaud ha dato all'Unità della sua eccezionale esperienza.

A colloquio con MADELEINE RIFFAUD TORNATA DALLE ZONE LIBERE SUDVIETNAMITE



Per due mesi a fianco dei reparti combattenti del FNL del Vietnam del Sud

Il racconto dell'unico giornalista europeo che ha visitato le zone della battaglia — Un aggressore per quanto forte non può mai vincere quando ha contro di sé tutto un popolo

«Sì — dice — due mesi in un universo particolare, due mesi che non posso paragonare ad alcuna delle mie esperienze precedenti».

Madeleine Riffaud, l'unico giornalista europeo che abbia vissuto nei villaggi liberi del Vietnam del Sud che abbia matrici con un reggimento del FNL che abbia subito i bombardamenti americani «molto 65» mi parla della sua esperienza.

«Un «universo particolare» — cioè e non è una giornata sia alla sua prima scoperta — è stata già nel Vietnam al tempo della guerra contro i colonialisti francesi e stata in Algeria ha vissuto — non da giornalista — ma da combattente — la Resistenza francese è stata torturata nelle carceri naziste, è scampata alla fucilazione.

Tuttavia — ripete — nessuna esperienza può essere paragonata a quella del Vietnam.

— Perché?

— Perché sui monti e nelle pianure del Vietnam del Sud un intero popolo combatte in silenzio al suo esercito: almeno quattro generazioni danno un contributo attivo alla resistenza dai vecchi contadini che amministrano i villaggi ai bambini che vedi giocare ai margini della foresta. Ecco da una parte tu sei i piloti su personcini che vengono e vanno e non vedono senza vedere come dei mostrosi robot (e lo stesso vale per i marines che non sanno niente) del paese che li circonda non osano neanche bere la sua acqua) dall'altra hai un esercito di contadini che ricevono un contributo inestimabile dai loro vecchi che le loro donne dai loro figli che utilizzano le stesse forze della natura contro l'invasore.

— Vi sono dunque delle esperienze particolari della lotta partigiana nel Vietnam?

— Certo. Mi riferisco allo stretto legame esistente fra la lotta politica la lotta armata e la «campagna di persuasione» verso i mercenari vietnamiti al servizio degli americani. Tutto ciò ha assunto un carattere particolare per il motivo stesso come si è andato generando dopo il 54 (gli accordi di Genève) precedevano che tutti i combattimenti delle armate che si erano opposte vittoria osamente ai colonialisti francesi si trasferissero nel Vietnam del Nord; questo è stato realizzato puntualmente anche se ha significato dire decine di migliaia di famiglie togliere alla madre il figlio e alla moglie il marito. Ed ecco che il governo di Saigon e gli americani lanciano subito dopo una «campagna



La giornalista francese Madeleine Riffaud fra i partigiani del Vietnam del Sud

per il disordine» andando casa per casa a chiedere alle donne di rinunciare i loro uomini lontani ma le donne rifiutano e que lo significa per loro torture, prigioni, deportazione. Inoltre gli agenti di Saigon incominciano subito anche una campagna di sterminio contro tutti i sospetti di avere simpatie per il comunismo. Reparti armati vanno villaggio per villaggio portando una ghigliottina montabile. In piazza fra i case arrestano la gente uccidono.

— E incomincia la prima mitra?

— Non c'era in quel momento nei villaggi una forza armata capace di resistere a queste vere e proprie offese di sterminio: inoltre i democristiani non intendevano ri correre alle armi per non essere accusati di violare gli accordi di Genève. La gente usava poi le strade davanti a casa a grida di manifestazioni (era la «folla politica») anche se quasi sempre il comizio o il corteo si concludeva nel sangue dei patrini. Questo durò fino al '70 quando infine i villaggi attaccati incominciarono a difendersi con le armi acuminate in punta con le frecce con i coltellini. Una serie

di rivolti spontanei provocate dalla minaccia di sterminio a poco a poco il passaggio all'attacco rimasta.

— Ma oggi la lotta ha un diverso carattere.

Si certo quello era solo l'inizio. Poi i villaggi nanno un numero ad arrivarsi a difesi adattando tutte le esperienze della lotta contro i bersici feroci trabocchetti, tutti di punte bombe silenziose, archi faretre. Non è passato molto tempo infine e i partiti hanno conquistato le prime postazioni. Il primo mitra.

In questo hanno agito proprio come agli anni nove in Francia come agivano voi in Italia hanno tolto le armi al nemico. Ora la situazione è ancora profondamente mutata: vi è una armata regolare che ingaggia combattimento in fronte aperto e sconfigge i marines. Io ho vissuto qualche settimana nella zona controllata da uno dei reparti di questa armata, ho assistito alla prima grande vittoria vietnamita quella della battaglia di Binh Gia quando i partigiani scapparono in trincea all'interno stesso dello schieramento americano e lo attaccarono di sorpresa. Ho visto come si realizzano le incursioni contro gli aerei.

— Il FNL corrisponde a una coalizione di partiti?

— Di partiti di associazioni o di gruppi religiosi. I partiti sono tre: il partito rivoluzionario popolare, il partito democratico e il partito socialista.

ed i fortini «impredibili».

Il segreto è nel profondo le forze armate. I villaggi sono gli occhi e le orecchie del nemico invasori invece sono chi e sardi. Gli americani di cui che l'esercito del FNL è diretto dal Vietnam del Nord, lo so, lo credono davvero così dire che non hanno fatto nulla. Non solo tutti i dirigenti e tutti i combattimenti sono del Vietnam del Sud ma sono della stessa regione dove combattono.

— Se non sbagli tu dirai conoscuto i dirigenti del FNL?

Sì certo li ho conosciuti ho intervistati.

— Puoi dirmi come è organizzato il Fronte di liberazione nazionale?

— È organizzato come un normale governo con i suoi ministeri i suoi uffici burocratici la radio i giornali nelle scuole gli ospedali tutto.

Solo che la base di tutto questo non è in una città ma nella foresta sui fuochi.

— Il FNL corrisponde a una coalizione di partiti?

— Di partiti di associazioni o di gruppi religiosi. I partiti sono tre: il partito rivoluzionario popolare, il partito democratico e il partito socialista.

I primi due sono i più forti. Il partito rivoluzionario popolare pone alla sua base l'ideologia marxista ed è formato da gruppi di combattimento eretici nel FNL e aderenti al Fronte. I membri di questo partito sono numerosi soprattutto nell'armata. Aderiscono al Fronte per le idee della giustizia delle donne degli arti.

Stanno le teche sindacali rappresentanti dei buddisti dei cattolici dei kaodisti e di altre religioni. Partecipano e forse il «movimento per la tolleranza» delle minoranze.

— Di quali minoranze si tratta?

— Beh è difficile ricordare tutti dati che sono trentadue. I governi di Saigon e i coloni hanno sempre cercato di mettere i vietnamiti del la pianura contro gli abitanti degli altipiani nel FNL in veste si è raggiunta una perfetta intesa. L'autonomia ha già significato per le minoranze.

Non sono nati mentre già si combatteva contro i giapponesi.

Poi hanno visto i loro padri sconfiggere i coloni.

I coloni francesi ora sono in cammino per loro e ci resteranno Sanno che la loro vittoria è sicura.

Ma che lo sento si farà di giorno in giorno più duro fino al momento della conclusione.

Sanno che questa conclusione sarà opera loro ma anche della lotta dei partigiani della pace di tutto il mondo.

— Come partecipano i vari

partiti e movimenti alla vita del Fronte?

— Vi è un Comitato centrale

formato da rappresentanti di tutte le organizzazioni. I partiti poi sono rappresentati in tutti i ministeri e a tutti i livelli hanno i loro giornali.

Ho conosciuto per esempio un prete cattolico membro del Comitato Centrale. Egli svolge tre tipi di attività: quello di dirigente politico del Fronte quella religiosa nel viliaggi cattolici e quella pratica che consiste nell'aiutare i contadini a coltivare la terra. Tutti infatti soldati, ufficiali di rigore, donne tutti partecipano al lavoro contadino che poi è quello del quale essenzialmente l'armata e il popolo ricevono il cibo necessario per andare avanti.

— Infine, che cosa possiamo fare noi per dare un ulteriore contributo alla lotta delle forze di liberazione del Vietnam?

— Ritengo ciò che nelle forze mi hanno detto è l'aiuto maggiore che i popoli possono dare è quello di combattere politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo fare i partiti di combattimento politicamente. I imperialisti sono obbligati a cessare l'aggressione e a riconoscere che il Fronte è il rappresentante autentico del Vietnam del Sud. Intervolare valido e più in epoca di ogni possibile negoziazione.

— E Madeleine Riffaud con chiude.

— Mi è stato chiesto qualche volta nel corso del mio tour di conferenze in Francia: mi domandavano se potevo